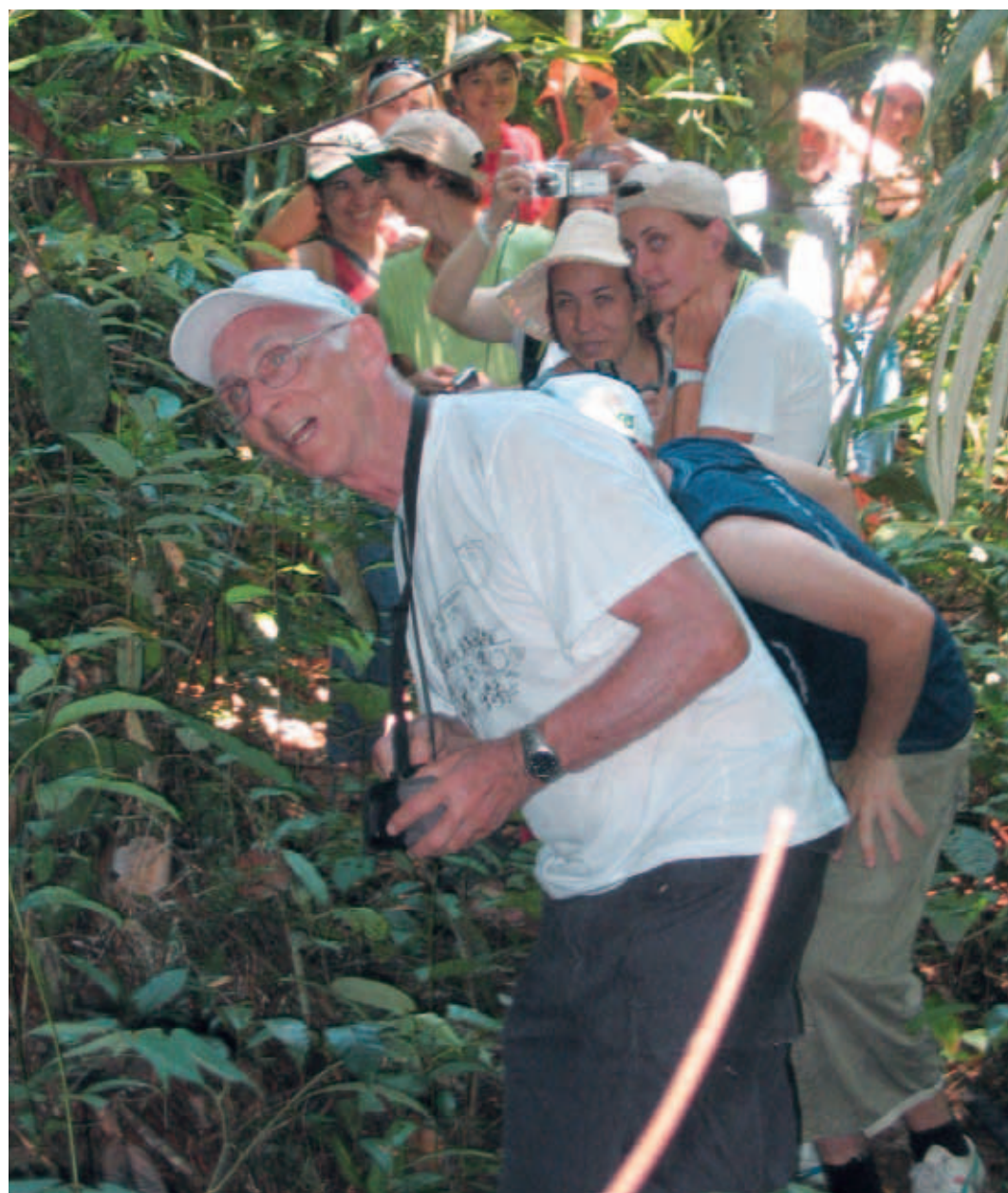


Un uomo straordinario, un salesiano fantastico!



Non ho mai scritto un articolo in vita mia, ma quando l'amico Luca Cristaldi Direttore della rivista "Un mondo possibile" mi ha chiesto di scrivere qualche riga per don Ferdinando non ho esitato ad accettare. Credo che persone come don Colombo siano dei veri e propri testimoni del risorto, di cui noi giovani abbiamo estremamente bisogno.

Sono trascorsi alcuni anni dal mio primo Harambée...era il 28 settembre del 2002 quando il direttore dell'oratorio mi mandò con altri tre amici a Torino, per vivere un'esperienza missionaria salesiana di cui non conoscevo l'esistenza e il significato, ma che di lì a poco mi avrebbe cambiato la vita...Preso dall'entusiasmo di andare nei luoghi di Don Bosco mi "imbarcai" con il delegato di Pastorale Giovanile e il delegato dell'Animazione Missionaria dell'Ispettorato Meridionale, in un viaggio lunghissimo; con altri quattro ragazzi della Calabria attraversammo l'Italia in treno per andare a Valdocco. Fui emozionato e impressionato da tante cose, luoghi e persone, ma una più di tutte seppa catturare la



mia attenzione: don Colombo, oggi don Nando che con il carisma e la forza di allora, la gioia e la passione di sempre, l'amore e la salesianità di don Bosco ancora oggi continua ad essere per me e per tanti altri fonte di entusiasmo e di forza! Descrivere il suo carisma, la sua passione e il suo amore è difficile, quasi impossibile da far comprendere attraverso qualche riga... quindi per potervi trasmettere ciò che sento nei suoi confronti devo affidarmi alla conoscenza di ognuno di voi che come me ha ricevuto il dono di incontrarlo e conoscerlo... Uomo testardo ma scrupoloso, coraggioso ma prudente, esigente ma paterno. I suoi sogni e le sue aspettative mi hanno sempre coinvolto ed emozionato ed è proprio oggi quando il mio cuore vive un momento di sconforto, sebbene sia consapevole di dover accettare la situazione, che faccio tesoro di ciò

che egli ha voluto insegnarmi, ricordando le parole che sempre ha detto: *"Il coraggio nasce dalla certezza che la nostra vita è nelle mani di un buon Papà"!!*

Don Ferdinando...non puoi capirtagli vicino che subito ti affida qualche cosa da fare: servizi, piaceri o semplicemente leggere una lettura durante la celebrazione. Costantemente indaffarato per gli altri...parlargli tranquillamente è quasi impossibile! Devi imparare a dividerlo con le 7 e-mail che scrive mentre ti ascolta, il cellulare che squilla, e logicamente con skype e i volontari sparsi ovunque che sono dall'altra parte del pc! Ma per finire mette anche il viva voce per farti salutare da qual-

cuno...così non sei mai escluso dal tuo vivere alla grande eppure lui sa sempre chi ha di fronte e di cosa hai più bisogno! Se poi è lui a chiamare te ne accorgi non dal numero ma dal fatto che per dirti ciao ci mette tanto amore così come tanto tempo!

Don Ferdinando è un uomo straordinario ma anche un salesiano fantastico. Le sue celebrazioni eucaristiche non durano mai meno di quelle del Rettor Maggiore, ti spiega tutto e ti fa vivere ogni momento con estrema intensità ed amore...Durante un momento di preghiera con lui non puoi non leggere almeno un versetto, una frase o una preghiera. Dice sempre: *ho tanti figli quanti sono i volontari che il VIS ha nel mondo!!!* Quando nasce un bimbo sembra che ogni sua cellula gioisca...

Quando ti incontra non può non abbracciarti e non farti un complimento e quando poi non si sente bene dice: *stai sereno, sto bene!!!*

Oggi mi trovo qui, davanti a questo foglio per parlare di lui e non posso fare altro che dirgli GRAZIE!

Con affetto e stima,

Ciccio (Comitato VIS Salerno)

